

con riduzioni che hanno interessato tutti i capitoli della categoria, con esclusione del cap. 29 (compensi e rimborso di spese per le prestazioni delle maschere + L. 5.331.000 circa).

Fra le minori spese più significative vanno ricordate quelle relative ai compensi alle compagnie di canto (- 72 milioni circa); ai compensi per le prestazioni di ballerini ospiti (- 20 milioni circa); ai compensi per le prestazioni serali varie (- 66 milioni circa); ai compensi per le comparse (-35 milioni circa); ai compensi per le prestazioni dei direttori d'orchestra (- 16 milioni circa); ai compensi per le prestazioni dei registi (- 28 milioni circa); ai compensi per le prestazioni degli scenografi e dei figurinisti (- 20 circa); ai compensi per le prestazioni dei vigili del fuoco (- 94 milioni circa); agli oneri riflessi sui compensi corrisposti per prestazioni di servizio (- L. 102 milioni circa);

- nella categoria 5^ (Attività decentrata e promozionale) è stata registrata una spesa complessiva di L. 37.654.500 inferiore alle previsioni assestate di L. 2.345.500 ed inerente le rappresentazioni del balletto Coppelia effettuate a Cosenza.
- nella categoria 6^ (Spese realizzazione "Festival Regionale Caracalla" è stata registrata una minore spesa di L. 1 miliardo e 91 milioni circa quale risultante delle minori spese in tutti i capitoli della categoria, con particolare riferimento alle spese artistiche (- L. 428 milioni circa), alle spese di palcoscenico (- L. 241 milioni circa), agli oneri riflessi sulle prestazioni di servizio (- 163 milioni circa); alle spese generali e di funzionamento (- 59 milioni circa), alle spese per il personale aggiunto (- 71 milioni circa),

- all'indennità C.C.N.L. e compensi speciali (- 37 milioni circa), agli oneri riflessi riferiti alle spese per il personale (- 85 milioni circa);
- nella categoria 7^ (Spese per acquisto di beni e servizi) è stata registrata una minore spesa complessiva di L. 453 milioni circa. Le diminuzioni più significative si riferiscono alle seguenti minori spese: L. 53 milioni circa per spese di riscaldamento, L. 32 milioni circa per spese di manutenzione; L. 24 milioni circa per spese energia elettrica, acqua, gas, ecc.; L. 27 milioni circa per le spese pulizia dei locali; L. 36 milioni circa per spese di pubblicità; L. 22 milioni circa per le spese di trasporto; L. 57 milioni circa per spese noleggio degli allestimenti scenici; L. 26 milioni circa per spese commissioni giudicatrici concorsi ed audizioni; L. 59 milioni circa per spese vigilanza immobili; L. 15 milioni per acquisto di materiali di consumo;
 - nella categoria 8^ (Oneri finanziari e tributari) è stata registrata una maggiore spesa di L. 1 miliardo e 465 milioni circa. La spesa complessiva è stata di L. 4.929.370.577 di cui L. 642 milioni circa per diritti d'autore e demaniali, L. 812 milioni circa per altri oneri finanziari (interessi ed oneri inerenti transazioni per debiti pregressi) e L. 3 miliardi e 400 milioni circa per interessi passivi riferiti:
 - a) per L. 709.169.278 al mutuo contratto nel 1983 con la Cassa di Risparmio di Roma per i lavori di ristrutturazione del Teatro;
 - b) per L. 36.753.702 al mutuo a suo tempo contratto con la B.N.L. per il ripiano del disavanzo dell'esercizio 1977;
 - c) per L. 965.000.000 conseguenti alla cessione di credito dei contributi della Regione Lazio previsti dalla legge regionale n° 58/1988 a favore del Medio Credito;

- d) per L. 98.840 per interessi dovuti alla Tesoreria Provinciale dello Stato;
 - e) per L. 1.688.525.571 per interessi dovuti all'Istituto Tesoriere per anticipazioni di cassa;
- nella categoria 9^ (spese non classificabili in altre voci) è stata registrata una minore spesa di L. 18 milioni circa. La spesa complessiva è stata di L. 1 miliardo e 319 milioni circa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

La categoria 1^ (Acquisto di beni) registra una minore spesa di L. 260.781.362, quale sommatoria delle minori spese sugli stanziamenti: per la realizzazione degli allestimenti scenici (- 209 milioni circa); per acquisto di materiale e strumenti musicali (- 4 milioni circa); per acquisto di mobili, arredi e macchine di ufficio (43 milioni circa); per acquisto di macchinari ed attrezzature (5 milioni circa).

Le categorie 3^ e 4^ (Concessioni di crediti ed anticipazioni - Estinzione di debiti) registrano, rispettivamente una minore uscita di L. 109.912.180 ed una maggiore uscita di L. 33.320.201.967.

USCITE IN PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI

Le uscite per partite di giro ammontano a L. 25.297.273.335, con un aumento rispetto alla previsione di L. 2.174.273.335 e trovano esatta rispondenza nel Titolo III° delle entrate.

Si allegano, in termini di raffronto con i dati dell'anno 1994, i sottoelencati prospetti concernenti:

A - Attività realizzata nel 1995;

- B- Consistenza del personale dipendente;
- C- Rendiconto finanziario;
- D- Entrate correnti;
- E- Spese dell'Ente;
- F- Situazione amministrativa;
- G- Situazione patrimoniale.

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

fatte tutte le considerazioni iniziali ed offerti gli elementi di valutazione e di giudizio successivi chiedo l'approvazione del bilancio consuntivo e della relativa attività artistica dell'esercizio finanziario 1995, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge 14 agosto 1967, n° 800 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PER LA SOVRINTENDENZA

(Vittorio Ripa di Meana)

Roma, - 3 APR. 1996

CONSISTENZA DEL PERSONALE RAPPORATA AD ANNO

Descrizione	1995	1994
A) Personale a tempo indeterminato	492	506
B) Personale a tempo determinato	139	103
C) Rapporti professionali	14	12
TOTALE	645	621

Allegato n° 1

Roma, 26 marzo 1996

COSTO DEL PERSONALE

Anno 1991 a consuntivo	L. 51.594.000.000
Anno 1992 a consuntivo	L. 64.848.227.286
Anno 1993 a consuntivo	L. 51.493.392.293
Anno 1994 a consuntivo	L. 45.027.906.274
Anno 1995 a consuntivo	L. 47.724.425.911

**MAGGIORE PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE
RIFERITO ANNO PRECEDENTE**

Anno 1991 rispetto al 1990	+ 18,96%
Anno 1992 rispetto al 1991	+ 25,68%
Anno 1993 rispetto al 1992	- 20,60%
Anno 1994 rispetto al 1993	- 12,56%
Anno 1995 rispetto al 1994	+ 5,98%

CONTRIBUTO DELLO STATO

Anno 1991	L. 48.322.000.000
Anno 1992	L. 49.620.632.625
Anno 1993	L. 48.016.077.440
Anno 1994	L. 70.923.118.960 *
Anno 1995	L. 47.422.533.670

**VARIAZIONE PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO DELLO
STATO RIFERITO ALL'ANNO PRECEDENTE**

Anno 1991 rispetto al 1990	+ 1,54%
Anno 1992 rispetto al 1991	+ 2,69%
Anno 1993 rispetto al 1992	- 3,24%
Anno 1994 rispetto al 1993	+39,59%
Anno 1995 rispetto al 1994	-33,14%

**PERCENTUALE DI COPERTURA DEL COSTO DEL
PERSONALE COL CONTRIBUTO DELLO STATO**

Anno 1991	93,65%
Anno 1992	76,54%
Anno 1993	93,24%
Anno 1994	100%
Anno 1995	99,36%

* compreso contributo Legge 20/05/85 n° 222 (otto per mille): L. 2.500.000.000
e contributo straordinario D.L. 28/10/94 n° 606 più volte reiterato: L. 20.000.000.000

QUADRO RIEPILOGATIVO PRESTAZIONI STRAORDINARIE

	1991	1992	1.993	1994	1995
Personale Serv. Generali	269.942.131	518.484.975	28.791.196	4.655.206	26.205.525
Personale Serv. Artistici	294.976.638	804.178.443	151.526.282	6.876.198	98.530.965
Personale Serv. Tecnici	215.044.912	809.652.071	153.971.556	28.573.506	60.704.710
Personale Scuola Ballo	2.209.507	827.503	79.130	1.035.788	-----
	782.173.188	2.133.142.992	334.368.164	41.140.698	185.441.200

All. A

Attività realizzata nel 1995

Manifestazioni	1995	1994
Lirica	60	64 (*)
Balletto	42 (**)	42
Concerti	6	58
Diverse	-	-
TOTALE	108	164

* n° 4 rappresentazioni a Nagoya (Giappone)

** n° 2 rappresentazioni a Cosenza

All. B

CONSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.1995

Personale dipendente	31/12/1995	31/12/1994
A - Personale amministrativo:		
- a tempo indeterminato	111	112
		3
	----	----
TOTALE	111	115
B - Personale tecnico:		
- a tempo indeterminato	171	175
- a tempo determinato	76 (°)	38
	----	----
TOTALE	247	213
C - Personale artistico:		
- a tempo indeterminato	209	219
- a tempo determinato	102	101
	----	----
TOTALE	311	320
TOTALE GENERALE	<u>669</u>	<u>648</u>

(°) 12 unità dei 76 si riferiscono a n° 8 telefonisti e n° 4 salariati ai servizi tecnici e comuni.

All. C

RENDICONTO FINANZIARIO

(In milioni di lire)	1995			1994		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
Riassorbimento disavanzo 1991	-	-	-	-	-	-
Riassorbimento quota disavanzo 1992	-	-	-	-	20.825,6	-20.825,6
Poste correnti	71.428,1	72.951,0	- 1.522,9	91.478,8	65.072,0	+26.406,8
Movimento di capitali	58.372,4	60.724,5	- 2.352,1	41.781,9	43.707,2	-1.925,3
Partite di giro	25.297,2	25.297,2	-	22.918,3	22.918,3	-
TOTALE	<u>155.097,7</u>	<u>158.972,7</u>	<u>- 3.875,0</u>	<u>156.179,0</u>	<u>152.523,1</u>	<u>+3.655,9</u>

All. D

ENTRATE CORRENTI

(In milioni di lire)	1995	1994
Entrate proprie	8.268,1	5.154,5
Contributo dello Stato	47.422,5	70.923,1
Contributo della Regione	2.700,0	2.000,0
Contributo della Provincia	-	-
Contributo del Comune (esc. contrib. manutenz.)	10.299,7	11.959,1
Contributo di enti pubblici e privati	1.933,5	225,0
Entrate diverse	804,3	1.217,1
TOTALE	71.428,1	91.478,8

All. E

SPESE DELL'ENTE

(In milioni di lire	1995	1994
Personale dipendente (compresi gli oneri per il pers. in quiscenza	47.945,1	45.246,9
Prestazioni istituzionali:		
- per artisti scritturati	9.260,8	8.039,1
- per spese di pruduzione	12.345,6	9.069,4
- interessi passivi	3.399,5	2.716,5

All. F

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(In milioni di lire)	31.12.1995	31.12.1994
Fondo di cassa	313,2	890,9
Residui attivi	22.753,7	42.927,6
Residui passivi	34.643,6	51.520,2
Risultato di amministrazione	- 11.576,7	- 7.701,7

All. G

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(In milioni di lire)	al 31 dicembre 1995
Attività	33,919,1
Passività	42.997,1
Netto patrimoniale	- 9.078,0

RELAZIONE ARTISTICA AL BILANCIO 1995

Il cartellone della Stagione Lirica e di balletto 1995 ha offerto al pubblico romano una serie di proposte di grande stimolo culturale, con la presenza di opere di rara esecuzione ovvero assenti da molti anni dal palcoscenico del Teatro dell'Opera.

E' stato possibile realizzare ben cinque nuovi allestimenti grazie al meccanismo delle coproduzioni, che ha coinvolto alcuni tra i più prestigiosi Teatri europei.

All'interno della programmazione i giovani artisti hanno trovato ampio spazio: i consensi che molti di essi hanno ricevuto, nel corso della stagione, hanno affermato la capacità del Teatro romano di avviare ovvero di consolidare la carriera delle nuove generazioni di direttori, registi, cantanti e danzatori, come accade nelle più illustri case d'Opera europee.

La stagione lirica si è aperta in gennaio con *Benvenuto Cellini* di Hector Berlioz, opera mai rappresentata sul palcoscenico romano: diretto da John Nelson, con la regia di Gigi Proietti, nell'allestimento di Quirino Conti, lo spettacolo ha riscosso grandissimo successo presso la critica internazionale, oltre che presso il pubblico.

Il cast internazionale schierava David Kuebler, Debora Riedel, Diana Montague, Alain Vernhes e Jules Bastin, per la prova volta al Teatro dell'Opera, accanto a giovani artisti italiani, Giorgio Giuseppini e Marco Berti.

L'opera è stata ripresa dalla seconda rete televisiva RAI.

Assente da moltissimi anni dalle scene romane, il *Così fan tutte* è andato in scena in febbraio, sotto la direzione di Evelino Pidò e la regia di Jonathan Miller. L'allestimento - il primo realizzato in coproduzione con il Royal Opera House Covent Garden - si avvaleva dei costumi di Giorgio Armani, al suo esordio nella lirica.

L'idea registica di Miller restituiva al capolavoro mozartiano il senso di una "contemporaneità" rispetto al pubblico dell'opera. Datata ai giorni nostri, la scena era agita con disinvoltata freschezza da un cast di giovani artisti: Debora Beronesi, Daniela Mazzucato, Pietro Spagnoli, Don Bernardini, Solvejg Klingeborne e William Schimell hanno indossato con eleganza gli abiti di Armani, conferendo credibilità alla vicenda e proprietà stilistica al canto mozartiano.

Uno straordinario successo ha arriso alla nuova produzione di *Macbeth*, diretto da Gyorgy Gyoryvany Rath con la regia di Henning Brockhaus, le scene di Joseph Svoboda e i costumi di Nanà Cecchi.

Un personale trionfo ha riscosso la protagonista, Maria Guleghina, che dallo spettacolo romano ha ricevuto la definitiva consacrazione nell'olimpico delle primedonne.

Il plauso ha coinvolto Leo Nucci, Franco De Grandis e Franco Farina, che per la prima volta cantava in Italia il ruolo del Re scozzese.